



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 08/01/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2009, n. 559

L. R. n. 11/01 e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Carovigno (Br), in località "Aspri"- Proponente: Auster Boreas Srl..

L'anno 2009 addì 19 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che :

- con nota acquisita il 02.04.07 con prot. n. 5648, la Auster Boreas S.r.l., con sede legale in Roma alla via Ombrone n. 2/G, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia- Settore Ecologia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico da realizzare nel Comune di Carovigno (Br) in località "Aspri"; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota acquisita da questo Settore al prot. n. 6526 del 20.04.07, la Auster Boreas S.r.l. invitava il Comune di Carovigno a dare evidenza sull'Albo pretorio dell'avvenuto deposito della predetta documentazione;
- con nota prot. n. 10215 del 25.06.07 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare entro sessanta giorni la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviare le integrazioni anche all'amministrazione comunale di Carovigno, al fine di permettere a quest'ultima l'affissione all'Albo pretorio dell'avviso di avvenuto deposito della documentazione; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 11870 del 20.07.07, la Auster Boreas S.r.l., in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui al precedente punto, forniva chiarimenti in ordine alla documentazione precedentemente depositata e allegava l'attestazione del responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Carovigno, relativa alla assenza di aree edificabili nel raggio di 1000 mt. dall'impianto eolico proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 11655 del 21.08.08, il Comune di Carovigno trasmetteva al Settore Ecologia la delibera n. 11 del 2007 con la quale il consiglio comunale, nell'esprimere parere favorevole in relazione al progetto di impianto eolico proposto nel Comune dalla Spig Energia S.r.l., acquisiva il verbale della Commissione consiliare Ambiente, riunitasi il 15.03.07, da cui risultava il parere negativo sul progetto di impianto eolico proposto dalla Auster Boreas S.r.l., "vista la particolare valenza

paesaggistica della zona interessata ed in considerazione degli aspetti negativi che si arrecherebbero all'avifauna, considerata la vicinanza con la riserva naturale dello stato di Torre Guaceto"; con la stessa nota trasmetteva la convenzione stipulata con la Spig Energia il 22.08.07, nonché l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale, per 30 gg consecutivi, dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di impianto eolico proposto dalla Spig Energia S.r.l.;

- con nota prot. n. 645 del 20.01.09 il Settore Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Carovigno (Br) e ricadenti nella finestra temporale di marzo-luglio 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Carovigno; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;

- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/2450 del 05.03.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia- Settore Ecologia al prot. n. 3589 del 19.03.09, comunicava che, alla data del 23.02.09, non risultavano installati né autorizzati aerogeneratori nel Comune di Carovigno ma presentata istanza di autorizzazione unica, ex art. 12 del d.lgs. n. 387/03, sia dalla Spig Energia S.r.l. che dalla Auster Boreas S.r.l., che a tanto aveva provveduto il 02.04.07;

- con nota prot. n. 2494 del 25.02.09, il Settore Ecologia invitava il comune di Carovigno a trasmettere in tempi brevi la copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione sull'Albo pretorio comunale dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto presentato dalla Auster Boreas S.r.l., con le osservazioni eventualmente pervenute; con la medesima nota, comunicava che, in mancanza delle forme di pubblicità del progetto, non avrebbe potuto provvedere sull'istanza presentata dalla Auster Boreas S.r.l.;

- con nota prot. n. 7216 del 19.06.09, il Settore Ecologia invitava nuovamente il comune di Carovigno a trasmettere in tempi brevi la copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione sull'Albo pretorio comunale dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto presentato dalla Auster Boreas S.r.l., con le osservazioni eventualmente pervenute; con la medesima nota, comunicava che, a fronte delle forme di pubblicità del progetto, si sarebbe proceduto, in caso di inerzia da parte dell'amministrazione comunale di Carovigno, sull'istanza presentata dalla Auster Boreas S.r.l. ai sensi dell'art. 11, co. 2 della l.r. n. 11/01;

- con nota prot. n. 9472 del 06.08.09, il proponente trasmetteva le richieste pubblicazioni ai sensi dell'art. 11, co. 2 delle l.r. 11/2001;

- con nota prot. n. 9677 del 11.08.09, il Comune di Carovigno anticipava a mezzo fax parere in merito alla proposta di Auster Boreas S.r.l. esprimendo parere non favorevole, in quanto a) alcune installazioni eoliche ricadevano a meno di 1 km da "Borgata di Serranova" b) esistono nella'area di impianto abitazioni con permanenza giornaliera superiore alle 4 ore c) la zona interessata presenta una particolare valenza paesaggistica ed in considerazione degli aspetti negativi che si arrecherebbero all'avifauna, considerata la vicinanza con la Riserva Naturale di "Torre Guaceto;

- con nota prot. n. 9858 del 13.08.09, il Comune di Carovigno trasmetteva a questo ufficio parere in merito alla proposta di Auster Boreas S.r.l. già anticipato a mezzo fax;

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'allegato al SIA: Allegato A Studio di Micrositing; e corrispondono alle rappresentazioni cartografiche presentate.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

Il PRIE non ancora approvato dall'autorità competente, non è stato posto alla base della presente valutazione, impostata sui criteri delle disposizioni transitorie (art. 14 R.R. 16/2006)

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il SIA individua un'area vasta di circa 9 km, in cui ricadono ZPS e SIC di Torre Guaceto.

Vengono riportate le simulazioni inerenti le vedute dalle estremità nord (località Punta Penna) e sud di Torre Guaceto (SS16 Adriatica).

Nel SIA a pag 102 si dichiara : "A poco più di 2 km a NE dell'area di progetto, in località Punta Penna, l'assenza di schermi vegetali e morfologici comporta la visibilità degli aerogeneratori." e ancora "Ricettore statico "PV7 - loc. Iazzo S. Giovanni" Tra il ricettore PV7 posto a poco meno di 4 km ad E dell'area di progetto e la stessa non sono interposti schermi, anzi il terreno pianeggiante favorisce la visibilità degli aerogeneratori."

Infatti l'installazione degli aerogeneratori, gli interventi e le opere connesse, determinerebbero una trasformazione degli elementi strutturali storici, paesaggistici e naturalistici dell'area di intervento, a causa della variazione della percezione visiva dovuta all'inserimento di tali impianti. A questo si aggiunge anche la forte valenza turistica dell'area vasta valutata. Bisogna considerare che i punti sopra riportati rappresentano i limiti, superiore ed inferiore, del SIC e della Zps di Torre Guaceto e, come si evince chiaramente da quanto riportato nel SIA e dalle foto simulazioni prodotte, il parco eolico comporterebbe una modificazione dello skyline di un territorio che presenta particolari caratteri di pregio naturalistico. Infatti l'intervento andrebbe a colpire e compromettere in maniera significativa gli Habitat e la biodiversità presenti nelle zone circostanti di elevata valenza naturalistica (Sic, ZPS, Oasi di protezione, Biotopi, Area Marina Protetta, ecc..) provocando la frammentazione del territorio che ne deteriora la qualità, trasformandolo in maniera irreversibile.

Motivo di non approvazione del progetto da parte del Comune di Carovigno è appunto la vicinanza a tali aree protette.

L'impatto visivo e paesaggistico per i suddetti motivi risulta non sostenibile.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'area in cui dovrà infatti essere realizzato l'impianto ha destinazione d'uso agricola con coltivazioni arboree dominate dall'olivo a cui si alternano seminativi a prevalente indirizzo ortivo. Nella zona si trovano delle macchie basse con tendenza a gariga. Infatti nel SIA si evidenzia che il parco eolico ricade in zone coltivate, e non viene fatta alcuna menzione alla collocazione dei generatori della zona nord dell'impianto in uliveti, come si evince da ortofoto e dal CORINE. Il progetto risulta carente, quindi, di relazione agronomica forestale con l'individuazione di possibili ulivi secolari. Inoltre la sottostazione di collegamento alla RTN ricade interamente in zona Riserva Naturale Statale ex L.394/91 denominata "Torre Guaceto.

d - Rumori e vibrazioni

In base alle caratteristiche degli aerogeneratori il professionista ha stimato il valore in Leq del rumore prodotto dal singolo aerogeneratore e redatto una mappa di stima del rumore prodotto dall'insieme degli aerogeneratori. In prossimità degli insediamenti civili vicino al campo eolico il valore dell'isofonica, stimata dal proponente, si attesta dai 50 ai 55 dB. Dato che il Comune di Carovigno non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio, ed in base all'attuale destinazione d'uso (area agricola) nell'area interessata alla realizzazione del campo eolico, ai sensi del DPCM 01.01.1991, si devono rispettare valori limite assoluti di emissione di 70 dB diurni e 60 dB notturni. Secondo la relazione acustica allegata al progetto tali limiti sono rispettati. Non vengono, però, prese in considerazione i provvedimenti che si intendono adottare per far rientrare il rumore entro i limiti differenziali di 5 dB(A) per il periodo diurno e di 3 dB(A) per il periodo notturno per tutti i ricettori sensibili con una permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, dato che tali valori differenziali vengono superati in tutti i punti di rilievo. Per il suddetto motivo tale relazione risulta carente e non

conforme a quanto indicato nel R.R. 16/2006 art 10 lettera d.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il proponente allega al progetto uno studio sui campi elettromagnetici del collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica a 20 kV mediante la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato che veicolerà l'energia prodotta al Punto di Consegna.

Tale impatto risulta essere sostenibile e conforme a quanto indicato nel R.R. 16/2006 art 10 lettera e.

f - Norme di progettazione

Il progetto del parco eolico è conforme alle "Norme sulle linee elettriche (R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera i).

Le opere edili previste consistono nella realizzazione:

- delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- della sottostazione di trasformazione;
- della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

g - Dati di progetto e sicurezza

Al fine di valutare l'impatto in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti, il proponente ha stimato la gittata massima della pala sulla base di valutazioni estrapolate attraverso l'analisi di casi concreti. Tale gittata viene stimata in 40 - 50 m (vedasi relazione tecnica "Gittata massima della pala"). Si assume, invece, come gittata massima la misura di 300 m, in quanto più cautelativa e ciò in considerazione di quanto indicato dallo stesso proponente nel "Calcolo della gittata massima degli elementi rotanti" e, in particolare, da quanto si evince dall'analisi dell'allegato denominato "BLADE THROW CALCULATION UNDER NORMAL OPERATING CONDITIONS V80-2MW - Summary of findings a pag.2". Invero, nei suddetti scritti tecnici si evince che, aprioristicamente, non può escludersi una gittata massima determinata nella maggioranza dei casi entro 300 m (viene altresì calcolata una gittata di oltre 300 m che, però, risulta applicabile in condizioni estreme); ciò posto, si osserva che, nel caso in esame e ad una distanza inferiore della suddetta gittata massima degli elementi rotanti, risultano essere presenti una serie di edifici di tipo civile (fabbricati del cui uso abitativo e relativa permanenza giornaliera non viene fatta alcuna menzione dal proponente) e che interessano i generatori: 1 - 2 - 4 - 6 - 10 - 12. Quanto innanzi è chiaramente evincibile dalle seguenti rappresentazioni dello stato dei luoghi su cui - per chiarezza - sono stati rappresentati in rosso gli aerogeneratori interessati e relativa area buffer determinata in 300 m.

Inoltre, data la presenza in situ di due elettrodotti di alta tensione, e considerando, a favore di sicurezza una distanza pari all'altezza dell'aerogeneratore, risultano a meno di tale distanza i generatori: 5 - 7 - 9 - 12.

A meno dei suddetti aerogeneratori, il progetto risulta essere parzialmente conforme al R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera g.

h - Norme tecniche relative alle strade

Le opere edili previste consistono nella realizzazione: delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori; della sottostazione di trasformazione; della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

La viabilità da realizzare è costituita dalle strade di accesso e di servizio e dagli scavi necessari per la posa dei cavi per il collegamento elettrico delle turbine. Gli interventi di ripristino saranno limitati ad alcune strade vicinali esistenti mentre gli unici percorsi stradali che verranno realizzati ex novo sono rappresentati da quelli di accesso ad alcuni aerogeneratori. Sulla base del censimento e dell'analisi dello stato attuale della viabilità esistente, il progetto riguardante le opere di viabilità prevede quindi il transito

degli automezzi su:

- 1.271 m di viabilità esistente da ripristinare;
- 2.801 m di nuove strade da realizzare.

Verranno, inoltre, ripristinate o realizzate le opere di regimazione e canalizzazione delle acque di superficie, atte a prevenire i danni provocati dal ruscellamento delle acque piovane ed a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali.

Le vie cavo interne all'impianto saranno realizzate secondo le norme valide per le reti di distribuzione urbana e seguiranno essenzialmente percorsi disposti lungo o ai margini della viabilità.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera h.

i - Norme sulle linee elettriche

E' previsto un cavidotto interrato di interconnessione tra gli aerogeneratori ed una sottostazione di trasformazione e quindi l'immissione dell'energia in rete.

Tale sottostazione ricade in area ad alta pericolosità idraulica. Il tracciato degli elettrodotti interrati percorre alcuni tratti in terreno vegetale ed uliveto. Ciò indica la modificazione della porzione di territorio interessata da tali cavidotti con l'apertura di piste.

Ogni aerogeneratore, in conformità a quanto richiesto dalle linee guida per aerogeneratori di potenza nominale superiore ad 1 MW, sarà dotato di trasformatore BT/MT alla base della torre.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera i.

j - Pertinenze

L'occupazione permanente del suolo, nel periodo d'esercizio del campo eolico, è determinata dagli aerogeneratori, dalle cabine elettriche e dalla stazione per l'allacciamento alla rete nazionale di distribuzione. Il progetto prevede l'installazione di 12 aerogeneratori localizzati in aree attualmente destinate ad uso agricolo. La sottrazione del suolo comprensivo della piazzola definitiva è dunque pari a 220 m² per ciascuna turbina. Il progetto prevede la realizzazione di strade di raccordo tra le piazzole degli aerogeneratori e le strade comunali e vicinali esistenti. In particolare saranno realizzati raccordi tra i singoli aerogeneratori e da questi con le strade esistenti per complessivi 16.000 m². circa.

Per la realizzazione del punto di consegna per la connessione dell'impianto al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale sarà realizzato occupata un'area di circa 1.000 m².

Per un totale di 17.440 m².

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera j.

k - Le fasi di cantiere

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- a) sistemazione e ripristino della viabilità esistente;
- b) realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alle piazzole degli aerogeneratori e opere minori ad essa relative;
- c) realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- d) formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori;
- e) realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, formazione del piano di posa dei basamenti prefabbricati delle cabine di macchina e dei blocchi di ancoraggio delle torri anemometriche;
- f) realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- g) realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- h) trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;
- i) sollevamenti e montaggi meccanici;

j) montaggi elettrici.

si prevede un periodo di durata delle attività di cantiere di circa 18 mesi.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera k.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Non si ritrova nelle relazione alcun riferimento alla polizza fidejussoria al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione dell'impianto eolico ; la vita media di un parco eolico è ad oggi stimata in 20-25 anni.

Unico riferimento alla Fase di dismissione la si trova a pag.12 della relazione tecnica dove si indica, a fine vita, lo sgombrò da qualsiasi residuo e la disponibilità alle attività agricole.

Il progetto risulta essere parzialmente conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera l.

m - Misure di compensazione

Non vengono prese in considerazione Misure di compensazione

Il progetto non risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera m.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

J) Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06;

che, per contro:

1. dalla valutazione sopra riportata emerge, come, per quanto riguarda l'impatto acustico vengono superati i limiti differenziali del Leq sia diurno che notturno in tutti i ricettori sensibili individuati dal proponente, senza che vengano prese in considerazione provvedimenti atti a far rientrare il rumore entro i limiti differenziali previsti nell'art. 10, co.1, lett. d, del RR n. 16/06

2. dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Auster Boreas srl risulta che entro la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, pari a 300 m sono presenti un'area con potenzialità di occupazione di durata maggiore di 4 ore, la quale dista dall'aerogeneratore 10 circa 190 m, ed una serie di fabbricati civili, i quali distano, rispettivamente, dall'aerogeneratore 1 circa 220 m, dall'aerogeneratore 2 circa 220 m, dall'aerogeneratore 4 circa 80 m, dall'aerogeneratore 6 circa 240 m, dall'aerogeneratore 10 circa 190 m, dall'aerogeneratore 12 circa 170

m;

3. dalla valutazione sopra riportata del progetto presentato dalla Auster Boreas srl emerge come l'intervisibilità del parco eolico, dal vicino comprensorio, sia favorita dall'assenza di schermi vegetali e morfologici. Infatti l'installazione degli aerogeneratori, gli interventi e le opere connesse, determinerebbero una trasformazione degli elementi strutturali storici, paesaggistici e naturalistici dell'area di intervento, a causa della variazione della percezione visiva dovuta all'inserimento di tali impianti. A questo si aggiunge anche la forte valenza turistica dell'area vasta valutata. Bisogna considerare che i punti sopra riportati rappresentano i limiti, superiore ed inferiore, del SIC e della Zps di Torre Guaceto e, come si evince chiaramente da quanto riportato nel SIA e dalle foto simulazioni prodotte, il parco eolico comporterebbe una modificazione dello skyline di un territorio che presenta particolari caratteri di pregio naturalistico. Infatti l'intervento andrebbe a colpire e compromettere in maniera significativa gli Habitat e la biodiversità presenti nelle zone circostanti di elevata valenza naturalistica (Sic, ZPS, Oasi di protezione, Biotopi, Area Marina Protetta, ecc..) provocando la frammentazione del territorio che ne deteriora la qualità, trasformandolo in maniera irreversibile.

4. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. A, del RR n. 16/06, in quanto la sottostazione elettrica di connessione alla RTN ricade all'interno di riserva naturale statale ex L.394/91 denominata "Torre Guaceto";

5. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. D, del RR n. 16/06, in quanto la sottostazione elettrica di connessione alla RTN ricade all'interno di area perimetrata dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia come ad alta pericolosità idraulica (AP);

6. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. E, del RR n. 16/06, in quanto la sottostazione elettrica di connessione alla RTN ricade all'interno di area perimetrata dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia come a rischio R4;

7. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. H, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori ai nn. 9, 12 ricadono all'interno di aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

8. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori 1 - 4 - 9 ricadono all'interno dell'area annessa ad Ambito Territoriale Distinto come definito all'Art.3.09 delle NTA del PUTT/p, pertanto detta criticità finisce per evidenziare come critiche tali installazioni eoliche;

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Auster Boreas srl nel Comune di Carovigno alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla LR 11/2001 e s.m.i. nonché dal RR 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al

principio del “tempus regit actum”.

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell’istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell’originaria istanza di screening. In caso contrario, l’istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.
E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate “Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolici”;

PRESO ATTO delle risultanze dell’istruttoria resa dall’Ufficio competente
COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all’impianto eolico nel Comune di Carovigno (Br), località “Aspri”, proposto il 2.04.07 dalla società Auster Boreas S.r.l., con sede legale in Roma alla via Ombrone n. 2/G;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Gennaro Russo
